

"Maggio 78 ...l'uccisione di Peppino Impastato da parte della mafia induce i giovani di Cinisi a sfilare in corteo con uno striscione recante la scritta "La Mafia uccide, il silenzio pure...".
16 ottobre 2005 dopo l'uccisione di Francesco Fortugno i giovani di Locri sfilano con lo striscione "...e adesso ammazzateci tutti..."

IL CONSIGLIO COMUNALE

Condividendo quanto il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha espresso dopo l'ultimo efferato omicidio di Locri:" *«E' dovere della Repubblica e di tutto il popolo italiano spezzare in ogni parte del territorio nazionale le catene della paura e riaffermare i valori di libertà, di legalità e di uguaglianza, solennemente sanciti nella nostra Costituzione repubblicana. Sconfiggere la violenza in ogni sua forma non è e non può essere questione che riguarda una singola regione o una sola parte dell'Italia. Un mezzogiorno liberato da condizionamenti della criminalità organizzata, significa una Italia più unita e più ricca. La risposta spontanea ed immediata degli studenti e delle scuole di Locri, dopo il barbaro omicidio del professor Fortugno, è un segno di grande coraggio e speranza ed un esempio per tutti, che impone di rafforzare il legame di solidarietà tra cittadini e istituzione».*

RIBADISCE

con forza il proprio no alla 'ndrangheta e a tutte le forme di criminalità organizzata che attraversano il Paese e la validità del concetto espresso dai giovani di Cinisi che sfilarono con lo striscione sopra richiamato.

ESPRIME

forte solidarietà a tutti i giovani studenti che, con la loro reazione, hanno dimostrato che un'intera generazione di ragazzi non ha paura di combattere a viso aperto l'infiltrazione nel tessuto sociale italiano delle mafie;

INVITA

Il Governo Italiano:

- a porre in essere tutte le azioni necessarie per ribadire l'impegno dello Stato nella difesa della legalità, delle regole e dei diritti dei cittadini.
- ad assicurare, attraverso la prossima manovra finanziaria, tutti i necessari finanziamenti alle forze di polizia ed all'autorità giudiziaria perché non venga preclusa alcuna azione a tutela dei diritti dei cittadini e per assicurare, attraverso, una piena e fattiva lotta alle varie mafie presenti nel nostro Paese, che legalità, rispetto delle regole e dei diritti civili siano pienamente garantiti ai cittadini, ovunque risiedano."

Preso atto dell'ampia discussione svoltasi sull'argomento e riportata in calce al presente provvedimento;

Preso atto altresì che durante detta discussione escono dall'aula i Consiglieri Dutto Claudio, Galfrè Livio, Laugero Chiaffredo, Martini Matteo e Cravero Riccardo; sono pertanto presenti n. 25 componenti;

Preso atto inoltre che il Consigliere Noto Carmelo, quale firmatario dell'ordine del giorno, propone il seguente emendamento:

"Maggio 78 ...

ESPRIME

forte solidarietà ai famigliari di Francesco Fortugno ed a tutti i giovani studenti che, con la loro reazione, hanno dimostrato che un'intera generazione di ragazzi non ha paura di combattere a viso aperto l'infiltrazione nel tessuto sociale italiano delle mafie;

INVITA"

Preso atto infine che il Consigliere Comba Giuseppe propone il seguente emendamento:

"Maggio 78 ...

RIBADISCE

con forza il proprio no a tutte le forme di criminalità organizzata che attraversano il Paese e la validità del concetto espresso dai giovani di Cinisi che sfilarono con lo striscione sopra richiamato.

ESPRIME

forte solidarietà a tutti i giovani che, con la loro manifestazione, hanno dimostrato che un'intera generazione di ragazzi non ha paura di combattere a viso aperto l'infiltrazione nel tessuto sociale italiano delle mafie;

INVITA"

Il Presidente pone in votazione l'emendamento presentato dal Consigliere Comba Giuseppe;

Presenti in aula	n. 25
Non partecipa alla votazione	n. 1 Beltramo Giovanni
Presenti all'apertura della votazione (espressa con voto elettronico)	n. 24
Astenuto	n. 0
Votanti	n. 24
Voti favorevoli	n. 7 Bongiovanni Sergio, Enrici Silvano, Lavagna Alessandro, Lingua Graziano e Panero Teresio (CENTRO LISTA CIVICA); Comba Giuseppe (FORZA ITALIA); Bodino Angelo (GRUPPO MISTO DI MAGGIORANZA)
Voti contrari	n. 17

IL CONSIGLIO COMUNALE RESPINGE L'EMENDAMENTO

Il Presidente pone in votazione il testo dell'ordine del giorno così emendato:

"Maggio 78 ...l'uccisione di Peppino Impastato da parte della mafia induce i giovani di Cinisi a sfilare in corteo con uno striscione recante la scritta "La Mafia uccide, il silenzio pure...".
16 ottobre 2005 dopo l'uccisione di Francesco Fortugno i giovani di Locri sfilano con lo striscione "...e adesso ammazzateci tutti..."

IL CONSIGLIO COMUNALE

Condividendo quanto il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha espresso dopo l'ultimo efferato omicidio di Locri:" *«E' dovere della Repubblica e di tutto il popolo italiano spezzare in ogni parte del territorio nazionale le catene della paura e riaffermare i valori di libertà, di legalità e di uguaglianza, solennemente sanciti nella nostra Costituzione repubblicana. Sconfiggere la violenza in ogni sua forma non è e non può essere questione che riguarda una singola regione o una sola parte dell'Italia. Un mezzogiorno liberato da condizionamenti della criminalità organizzata, significa una Italia più unita e più ricca. La risposta spontanea ed immediata degli studenti e delle scuole di Locri, dopo il barbaro omicidio del professor Fortugno, è un segno di grande coraggio e speranza ed un esempio per tutti, che impone di rafforzare il legame di solidarietà tra cittadini e istituzione».*

RIBADISCE

con forza il proprio no alla 'ndrangheta e a tutte le forme di criminalità organizzata che attraversano il Paese e la validità del concetto espresso dai giovani di Cinisi che sfilarono con lo striscione sopra richiamato.

ESPRIME

forte solidarietà ai famigliari di Francesco Fortugno ed a tutti i giovani studenti che, con la loro reazione, hanno dimostrato che un'intera generazione di ragazzi non ha paura di combattere a viso aperto l'infiltrazione nel tessuto sociale italiano delle mafie;

INVITA

Il Governo Italiano:

- a porre in essere tutte le azioni necessarie per ribadire l'impegno dello Stato nella difesa della legalità, delle regole e dei diritti dei cittadini.
- ad assicurare, attraverso la prossima manovra finanziaria, tutti i necessari finanziamenti alle forze di polizia ed all'autorità giudiziaria perché non venga preclusa alcuna azione a tutela dei diritti dei cittadini e per assicurare, attraverso, una piena e fattiva lotta alle varie mafie presenti nel nostro Paese, che legalità, rispetto delle regole e dei diritti civili siano pienamente garantiti ai cittadini, ovunque risiedano."

Presenti in aula	n. 25	
Non partecipa alla votazione	n. 1	Comba Giuseppe
Presenti all'apertura della votazione (espressa con voto elettronico)	n. 24	
Astenuti	n. 0	
Votanti	n. 24	
Voti favorevoli	n. 24	
Voti contrari	n. 0	

-----oOo-----

Preso atto che, aperta la discussione sull'argomento si svolgono i seguenti interventi:

" O M I S S I S "